Integrazione fra VAS e valutazione del principio DNSH
Riflessioni per la fase attuativa

Silvia Vaghi, Eliot Laniado, Silvia Pezzoli
Consorzio Poliedra – Politecnico di Milano

20 settembre 2022

Indice

1. Introduzione
2. Obiettivi e percorso di valutazione
3. Valutazione e criteri
4. Fase attuativa
5. Conclusioni

- Le riflessioni e gli esempi proposti di seguito sono tratti dalle esperienze di Poliedra nelle **VAS dei Programmi FESR 2021-27**:
- PR Lombardia, PR Sardegna, PR Valle d'Aosta,
- PC I-CH,
- PN Ricerca, Innovazione, Competitività per la transizione verde e digitale (PN RIC)

1. Introduzione: Riferimenti per la valutazione del principio DNSH

TASSONOMIA UE PER LE ATTIVITÀ ECONOMICHE SOSTENIBILI

- **Regolamento Tassonomia** (2020/852) (giugno 2020) e **Atto delegato** (Giugno 2021)

PNRR

- **Orientamenti tecnici** per la valutazione del DNSH nell'ambito del **PNRR** (CE, Febbraio 2021)
- **Guida operativa** per il rispetto del principio DNSH nel **PNRR** (MEF, 30 dicembre 2021)

POLITICA DI COESIONE

- **Commission explanatory note.** Application of the DNSH principle under cohesion policy (CE, 27 settembre 2021)
- Applicazione del Principio orizzontale DNSH nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027- **Nota di orientamento** (DPCoe, 7 dicembre 2021)

- Materia recente
- Tempistiche sovrapposte con la preparazione dei Programmi

1. Introduzione: i programmi FESR

5 Obiettivi di policy

Obiettivi specifici

Azioni

Settori di intervento (Allegato 1 Regolamento generale): a ciascun «settore di intervento» è associato un tagging clima e ambiente (0%, 40%, 100%)

1. Introduzione: peculiarità DNSH e VAS

DNSH

- Tassonomia UE, PNRR, Politica di Coesione
- Per tipologia di intervento – scala di progetto
- 6 obiettivi ambientali
- Individuazione di criteri / soglie assolute - approccio vincolante

VAS

- Scala di Programma / Piano
- Approccio collaborativo
- Contributo della partecipazione alla definizione del PR
- Più fattori di valutazione: Paesaggio e beni culturali, Consumo di suolo, Salute e popolazione
- Contestualizzazione sul territorio
- Orientamento del Piano / Programma alla sostenibilità fin dall'inizio;
- Valutazione delle alternative
- Valutazione degli effetti cumulati del Programma
- Analisi di coerenza interna ed esterna (sinergie e conflitti, contributo agli obiettivi di sostenibilità)

- Sinergie VAS - DNSH

2. Obiettivi e percorso di valutazione

PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI VALUTAZIONE CHE PROSEGUE LUNGO L'ATTUAZIONE DEL PR

Obiettivo Garantire la verifica del principio DNSH in fase ex ante e nella fase attuativa del PR:

- Fornire una guida per integrare la verifica del principio nel disegno degli **strumenti attuativi** (es. bandi, altri strumenti di finanziamento, …), in coerenza con quanto valutato nella VAS
- Garantire una **applicazione coerente** del principio in tutto il PR
- Definire **elementi standard** per il rispetto del principio DNSH (anche legati alla tipologia di beneficiario e alla tipologia di intervento prevista)
- Orientare complessivamente verso la **sostenibilità** l'attuazione del Programma

Punti di attenzione:

- Alleggerire, ove possibile, gli oneri a carico dei beneficiari
- Integrare la verifica con **altre procedure** valutative / autorizzazioni / certificazioni / …

2. Obiettivi e percorso di valutazione

✓ *Esempio PN RIC*

Percorso

1. Individuazione delle **Tipologie di intervento** finanziate [Azioni, SdI, Spese ammissibili]

2. **Valutazione** a livello di **obiettivo specifico** degli effetti diretti e indiretti sui fattori di valutazione (inclusi Ob. DNSH) tenendo conto delle **Tipologie di intervento** attivabili

Per tutte le TI: richiamo della principale normativa ambientale

3. **Criteri**
   a. Criteri / Orientamenti per obiettivo specifico
   b. Criteri di mitigazione per tipologia di intervento

4. Elementi di prova del rispetto del criterio (*)

5. Monitoraggio (*)

Matrici di raccordo fra Tipologie di intervento , obiettivi specifici, Settori di intervento

Si considerano le esclusioni da Regolamento FESR e il TAG climatico / ambientale

- criteri di ammissibilità o di valutazione delle operazioni
- applicazione graduabile (es. per la soglia dimensionale dell'intervento) (*)

- Da richiedere ai beneficiari in fase attuativa (*)

VALUTAZIONE di SINTESI DNSH

A – la tipologia di intervento è coerente con l'obiettivo (tag climatico / ambientale)

B – la tipologia di intervento è valutata compatibile con l'obiettivo (criteri)

C – la tipologia di intervento, per natura, non ha effetti significativi sull'obiettivo

(*) fase attuativa

3. Valutazione e criteri

1. ESEMPI T**ipologie di intervento** trasversali agli obiettivi specifici e ai campi di intervento

ESEMPIO 1 – PN RIC:

- TI01 Interventi immateriali
- TI02 Interventi materiali (macchinari e impianti, attrezzature elettriche / elettroniche, data center, etc.)
- TI03 Cantieri e opere murarie (Realizzazione, riqualificazione, potenziamento di edifici)

ESEMPIO 2 – PR FESR Sardegna:

- LIT01 Interventi immateriali di capacity building
- LIT02 Acquisizione di apparecchiature elettriche ed elettroniche
- LIT03 Riqualificazione/ potenziamento di edifici esistenti
- LIT04 Riqualificazione/ potenziamento di impianti esistenti
- LIT05 Realizzazione di nuovi edifici

2. Integrazione fra VAS e DNSH e non duplicazione:
   - **Correlazione esplicita fra obiettivi DNSH e Componenti / Fattori VAS** (matrice di valutazione per tutti i fattori)
   - Ciascun **obiettivo specifico** è valutato (rispetto all'elenco completo di fattori) tenendo conto (e citando) le **Azioni** e le **Tipologie di intervento** attivabili

Fattori

- ✓ Mitigazione del cambiamento climatico, che include esplicitamente il fattore "Energia"
- ✓ Adattamento al cambiamento climatico
- ✓ Uso sostenibile delle acque, protezione di acque e risorse marine
- ✓ Economia circolare, uso sostenibile delle risorse e rifiuti
- ✓ Prevenzione e controllo dell'inquinamento in acqua, aria, suolo
- ✓ Protezione e recupero della biodiversità
- ✓ *Paesaggio e patrimonio culturale (VAS)*
- ✓ *Popolazione e salute (VAS)*
- ✓ *Consumo di suolo (VAS).*

3. Valutazione e criteri

Criteri definiti su due livelli:
1. Obiettivo specifico
2. Tipologia di intervento

Obiettivi:
- Mitigare gli effetti negativi valutati
- Promuovere la sostenibilità

✓ *Esempio PN RIC*

1) Criteri per obiettivo specifico

- Discendono dal quadro programmatico, dalla valutazione, dalla consultazione
- Non necessariamente associati ai fattori di valutazione (carattere trasversale)
- Valore più strategico
- Valore positivo di orientamento alla sostenibilità

ESEMPIO PN RIC – os 1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI

- promuovere o premiare la conversione delle aree produttive in APEA
- valutare l'attivazione di strumenti dedicati a sostenere in modo diretto la transizione ecologica delle imprese, anche in coerenza con Regolamento UE 2020/852 (Regolamento Tassonomia) e Atto delegato
- premiare la presenza di SGA / SGE o l'applicazione di metodologie di LCA, LCC, calcolo dell'impronta ambientale delle organizzazioni, dei processi o dei prodotti.

- dedicare particolare attenzione e/o strumenti specifici per sostenere la transizione verso forme di economia circolare dei settori ad alta intensità di risorse come quelli tessile, dell'edilizia, dell'elettronica e delle materie plastiche
- promuovere prodotti sostenibili con priorità per i gruppi di prodotti ad elevato impatto ambientale (fra cui batterie, settore tessile, elettronica)
- far evolvere il settore produttivo verso forme più avanzate di simbiosi industriale. (…)

3. Valutazione e criteri

✓ *Esempio PN RIC*

2) Criteri per tipologia di intervento (1/2)

- Criteri generali funzionali alla mitigazione di effetti negativi e al rispetto del DNSH

ESEMPIO PN RIC – Tipologia di investimento interventi materiali (macchinari, attrezzature, AEE, …)

MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO:

Richiamo delle **normative comunitarie e nazionali**, che consentono la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra:

- nel caso dell'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, la Direttiva Ecodesign (2009/125/EC) e il Regolamento attuativo 2019/1781 (motori elettrici).
- nel caso di apparecchiature elettriche ed elettroniche, la Direttiva Ecodesign (2009/125/EC) e i relativi regolamenti attuativi: il Regolamento (EU) n. 617/2013 (computers and computer servers), il Regolamento (EU) n. 2019/2021 (electronic displays), il Regolamento (EU) n. 2019/424 (servers and data storage products).
- nel caso in cui sia previsto l'impiego di gas fluorurati (es. per il raffrescamento dei locali dei data center), il Regolamento (UE) n. 517/2014 e dal D.P.R. 146/2018 e D. Lgs. n. 163/2020, in riferimento al potenziale di riscaldamento globale (GWP).
- nel caso di pannelli solari, i criteri indicati dalla Direttiva Ecodesing (2009/125/EC) (il gruppo di prodotti "pannelli solari" è di prossima pubblicazione).

Per **gli Enti pubblici** si richiama l'applicazione dei criteri per il GPP, come definiti nei Decreti del Ministero dell'ambiente e dai riferimenti comunitari. In particolare, per le apparecchiature elettriche ed elettroniche si potrà fare riferimento a:

- I Criteri comuni europei del GPP per PC e monitor (SWD(2021) 57 final) (in attesa della pubblicazione del nuovo CAM che sostituisce il DM 13 dicembre 2013)
- I Criteri comuni europei del GPP per Data centres, Data server room and Cloud servers (SWD(2020) 55 final)

3. Valutazione e criteri

✓ *Esempio PN RIC*

3) Criteri per tipologia di intervento (2/2)

ESEMPIO PN RIC – Tipologia di investimento interventi materiali (macchinari, attrezzature, AEE, …)

MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO:

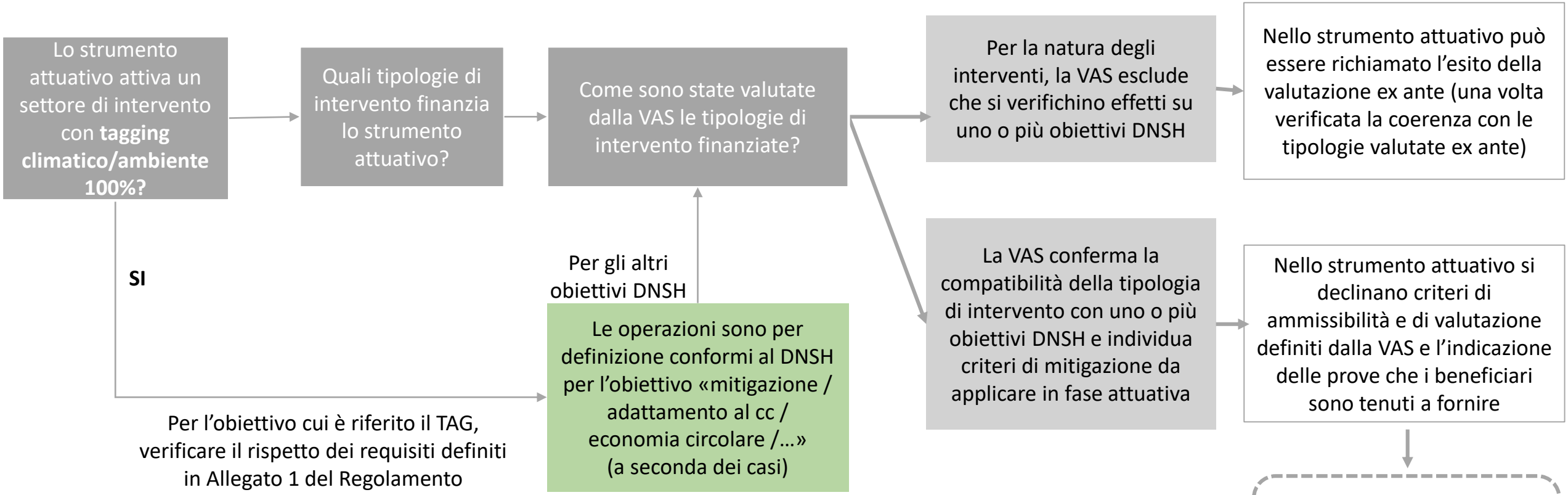
Per i Beneficiari privati:

Raccomandata l'adozione di alcuni dei criteri GPP anche presso i beneficiari privati, in particolare nel caso in cui si realizzino interventi fortemente energivori (es. data center, data server rooms, ecc.), ad esempio:

- acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche con prestazioni energetiche superiori ai requisiti di legge (es. dotate di etichetta Energy Star);
- efficienza energetica di data center, data server rooms, ecc., anche con un approccio incrementale (es. acquisto di prodotti certificati Energy Star o equivalenti, utilizzo di strumenti come la valutazione della performance energetica - PUE - Power Usage Effectiveness, l'introduzione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici dei data center, ecc.). [Rif. Codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri di dati]

- Raccomandazioni **per la fase attuativa**, l'Adg deciderà come trasporle e renderle efficaci in fase di attuazione, a seconda dello strumento attuativo
- Possibilità di **modulare / graduare i criteri di mitigazione** [vincoli e criteri di ammissibilità, criteri di selezione delle operazioni, criteri premiali, azioni di accompagnamento e capacity building]

4. Fase attuativa



- Verifica delle **tipologie di intervento** attivabili e **del settore di intervento**
- **Declinazione dei criteri** definiti in fase ex ante a seconda della natura prevalente delle operazioni e degli aspetti dimensionali
- Individuare **strumenti di prova** del rispetto del dei criteri il più possibile oggettivi e chiaramente identificabili senza eccessivi aggravi per i beneficiari (no autodichiarazione)

- Ruolo delle Autorità Ambientali

4. Fase attuativa

1) Declinazione dei criteri dei dispositivi di attuazione (bandi, avvisi, ecc.)

ESEMPIO Criterio VAS [MITIGAZIONE – INTERVENTI MATERIALI (Apparecchiature elettriche ed elettroniche, …) / Beneficiari privati]

Raccomandata l'adozione di alcuni dei criteri GPP anche presso i beneficiari privati, in particolare nel caso in cui si realizzino interventi fortemente energivori (es. data center, data server rooms, ecc.), ad esempio:

- acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche con prestazioni energetiche superiori ai requisiti di legge (es. dotate di etichetta Energy Star);
- efficienza energetica di data center, data server rooms, ecc., anche con un approccio incrementale (es. acquisto di prodotti certificati Energy Star o equivalenti, utilizzo di strumenti come la valutazione della performance energetica - PUE - Power Usage Effectiveness, l'introduzione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici dei data center, ecc.). [Rif. Codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri di dati]

Possibile declinazione – Bando Interventi per la digitalizzazione delle imprese – Centri dati:

- Settore di intervento 036. TIC: altre tipologie di infrastrutture TIC (compresi risorse/impianti informatici di grandi dimensioni, centri di dati, sensori e altra strumentazione wireless) – **NO TAG CLIMA:**
  - → **Criterio di ammissibilità:** acquisto di prodotti certificati Energy Star o equivalenti (elemento di prova: Marchio ecologico ISO di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, etichetta EPA ENERGY STAR o altra documentazione equivalente).
  - → **Criteri di valutazione:** adozione di ulteriori accorgimenti volontari coerenti con il codice di condotta EU

- Settore di intervento 037. TIC: altri tipi di infrastrutture TIC (compresi risorse/impianti informatici di grandi dimensioni, centri di dati, sensori e altri dispositivi wireless) conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica –**TAG 40% su CLIMA**
  - → **già conforme con DNSH**

4. Fase attuativa

✓ *Esempio PN RIC*

2) Governance – procedure di valutazione

- Procedure di valutazione variabili a seconda della complessità degli interventi
- Raccordo con VIA / VINCA / AIA, …
- Fornire metodologie comuni
- Definire i soggetti deputati alle valutazioni

Es PN RIC – os 1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI

- In fase attuativa saranno valutati i rischi potenziali per gli obiettivi DNSH derivanti dai progetti finanziati, valorizzando anche i contributi positivi rispetto agli Obiettivi DNSH.
- Per i progetti particolarmente significativi (es. progetti Azione 1.3.1 o progetti superiori a 10 M€ di investimento) ci si potrà riferire alla valutazione della sostenibilità ai sensi degli "Orientamenti tecnici sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU" (2021/C 280/01).
- Nei casi in cui i progetti siano sottoposti a VIA, verifica di assoggettabilità a VIA, VINCA, le valutazioni DNSH e la definizione delle mitigazioni puntuali potrà avvenire nell'ambito di tali procedure (integrazione VIA / VINCA / DNSH).

4. Fase attuativa

3) Monitoraggio

- Progettazione di dettaglio strettamente legata al disegno dei dispositivi attuativi e alla declinazione dei criteri
- Definizione degli step di rilevazione delle informazioni, **integrati con le procedure attuative** del PR, ad esempio:
  - candidatura del progetto per il finanziamento (ex ante)
  - rendicontazione finale (ex post)
- Definizione di strumenti di rilevazione dei dati (integrazione dei formulari di candidatura, schede da allegare alla rendicontazione finale, check list, documentazione da allegare, ecc.)
- Flusso di informazioni da beneficiario ad AdG attraverso i sistemi informativi della Programmazione
- Confluenza nel monitoraggio VAS (nei Report periodici), sebbene il monitoraggio VAS sia più ampio perché riguarda anche la verifica del contributo del PR agli obiettivi di sostenibilità, mentre il monitoraggio DNSH riguarda la verifica dell'attuazione dei criteri

5. Conclusioni e prospettive

- Raccordo DNSH – VAS, criticità
- Importanza della fase attuativa, progettazione e gestione
- Declinazione dei criteri
- Monitoraggio DNSH e monitoraggio VAS
- Ruolo delle Autorità Ambientali e rapporto con Autorità competenti VAS

Grazie dell'attenzione

Eliot Laniado
eliot.laniado@polimi.it

Silvia Pezzoli
silvia.pezzoli@polimi.it

Silvia Vaghi
silvia.vaghi@polimi.it

Consorzio Poliedra, Politecnico di Milano
https://www.poliedra.polimi.it/